

Nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto (Luca 21,5-19)

Giunti ormai al termine dell'anno liturgico (domenica prossima) viene proclamato un brano di genere apocalittico, un genere che enfatizza la descrizione di sciagure, catastrofi, guerre, terremoti e segni grandiosi e terrificanti nel cielo.

A noi può sembrare strano immaginare queste parole in bocca a Gesù, ma i Vangeli sono concordi nel testimoniare che anche Lui ha usato questo tipo di linguaggio che allora era molto in voga.

Bisogna però fare alcune osservazioni. Gesù attenua le tinte fosche di questo linguaggio, per esempio: «**Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine**». Poi, a differenza di altri, si capisce bene che Gesù non ha alcuna intenzione di incutere paura, anzi vuole tranquillizzare i suoi discepoli e sostenerli: «**non lasciatevi ingannare**» «**non vi terrorizzate**» e davanti alle persecuzioni: «**Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere**».

Più importante ancora è capire che il messaggio di Gesù non è “mettere paura per la fine del mondo”, ma “annunciare la salvezza definitiva”, la “piena instaurazione del suo regno”: «**sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita**».

Gesù non annuncia la “fine” del mondo ma il rinnovamento di questo mondo: “**E vidi un cielo nuovo e una terra nuova**” (Apocalisse 21, 1).

È lo stesso annuncio di salvezza che abbiamo ascoltato domenica scorsa: la pienezza della vita nella risurrezione.

Sappiamo che: “... **Dio non vuole la morte dei peccatori ma che si convertano e vivano. ... Non vuole la distruzione di questo mondo ... ma vuole dare la vita vera, la vita piena**”: «**io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza**» (Giov. 10,10)

Una vita che già ora stiamo vivendo, camminando con Gesù nella strada dell'amore, e che un giorno vivremo in pienezza, presso di Lui, nella risurrezione, quando ci saranno “**cieli nuovi e terra nuova**”:

Può essere interessante notare che Gesù, per annunciarci la salvezza e la pienezza di vita, prende l'avvio dal tempio di Gerusalemme e dal fatto che: «**alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi**». Gesù invece afferma: «**Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta**». Distruzione del antico tempio fatto “solo” di belle pietre, ma che risorgerà” nel vero tempio “il Corpo, risorto, di Cristo e noi uniti a Lui”. Lo aveva già affermato Gesù qualche tempo prima, proprio nel tempio: «**Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere**» e Giovanni nota: «**egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù**» (Giov. 2,21).

Se proprio vogliamo completare il discorso possiamo dire che “**salveremo la nostra vita**” passando attraverso la morte e risurrezione di Gesù (Battesimo) e vivendola in comunione con Lui (Eucaristia).

LITURGIA

Antifona d'ingresso

Dice il Signore:

“Io ho progetti di pace e non di sventura;
voi mi invocherete e io vi esaudirò,

e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi”. (Ger 29,11.12.14)

Colletta

Il tuo aiuto, Signore,
ci renda sempre lieti nel tuo servizio,
perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene,
possiamo avere felicità piena e duratura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Ml 3,19-20)

Sorgerà per voi il sole di giustizia.
Dal libro del profeta Malachìa

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.
Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.
Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.
Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;
con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.
I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (2Ts 3,7-12)

Chi non vuole lavorare, neppure mangi.
Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.
Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.
Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.
Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 21,28)

Alleluia, alleluia.
Risollevatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina.
Alleluia.

VANGELO (Lc 21,5-19)

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.
+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».
Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi

terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. **Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».**

Parola del Signore

Antifona di comunione

Il mio bene è stare vicino a Dio,
nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale, che Cristo tuo Figlio
ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.